

edizione Rimini



Data 09/10/2021

Pagina 1e3

Foglio 1

Il ricordo

La darsena e il volto di una città

Carlo Cavriani

i dice che intitolare una via a qualcuno sia la maniera più rapida per farlo dimenticare. Provate a fare un rapido sondaggio fra amici e conoscenti sulle strade della vostra città. Capirete che in pochi conoscono i personaggi a cui sono state dedicate. Ma le strade, le piazze ci raccontano anche il difficile cammino di certi uomini e manifestano spesso un vuoto di memoria. A colmare questo vuoto ci ha pensato il Comune che oggi dedica la piazza della Darsena all'imprenditore Angelo Marconi, per anni presidente di Confindustria Rimini. Tutti lo chiamavano «ingegnere», ma era un ingegnere anomalo, pragmatico e visionario al tempo stesso.

Continua a pagina 3

Tornano i cantieri

Rimini

Il ricordo

Marconi, la darsena ha cambiato la città

Oggi alle 10 l'intitolazione della piazza nel luogo ideato dall'ex presidente di Confindustria

(...) SEGUE DALLA PRIMA

La sua darsena ha cambiato il volto di questa città, primo segnale della stagione di cambiamenti che ha fatto di Rimini la moderna città che oggi alle 10 giustamente intende ricordarlo, dando il suo nome alla sua creatura. Un riconoscimento significativo, nel decennale della sua scomparsa. «Ha saputo superare ostacoli e individualismi, credendo fortemente in un progetto rilevante a livello strategico», ha sottolinato in una nota Confindustria, di cui Marconi fu presidente dal 1971 al 1978 e dal 1983 al 1986. L'ingegnere però non è stato solo «quello della darsena», ma ha avuto un ruolo fondamentale anche nella progettazione di una Banca dell'Emilia-Romagna per dare impulso alla nostra economia e ha costruito un piccolo impero nel mondo delle fornaci.

Perciò intitolare una piazza ad Angelo Marconi significa inserirlo nella memoria collettiva della città e farne un tramite tra passato e presente. La targa può infatti essere considerata testimone di memoria e, come tale, risulta un mezzo di trasmissione della storia: aiuta ad esercitare



la memoria storica. Perché la memoria sta dentro la storia, seppure in un suo modo specifico. E l'attenzione alla storia permette di formulare opinioni e giudizi consapevoli sulla realtà attuale e pure di gettare uno sguardo lungo verso il futuro. «Marconi è stato un imprenditore capace di dialogare con tutta la realtà economica del territorio. Intorno ad ogni sua opera c'è sempre stato un valore riconosciuto per le imprese artigiane, che lui sapeva coinvolgere e responsabilizzare. Per gli artigiani del settore edile le sue aziende erano una certezza di qualità e professionalità. Era il suo marchio di fabbrica», commenta una nota di Confartigianato. Per questo la dedica che viene celebrata oggi ha un valore che va oltre il gesto simbolico. L'uomo muore nel corpo ma il suo spirito aleggia, per sempre.

Carlo Cavriani





10/10/2021 Data

Pagina 10

Foglio

Rimini

CERIMONIA ALLA DARSENA

Una targa ricorda il coraggio di Marconi

Il sindaco Jamil Sadegholvaad: «Abbiamo bisogno della sua intraprendenza e del suo spirito»

Scoperta la targa dedicata ad Angelo Marconi, imprenditore e per anni presidente di Confindu-stria Rimini. La cerimonia si è svolta ieri mattina alla Darsena nella piazza a lui dedicata. Un momento importante e toccante, alla presenza del sindaco Ja-mil Sadegholvaad, dei familiari e amici dell'imprenditore e dele amic den imprindore e die Pex sindaco Giuseppe Chicchi, per ricordare la figura di un uo-no, che rappresenta quella com-ponente di imprenditori che ha fatto grande la città - si legge nel-la nota del Comune - permetten-dole di sollevarsi dai 400 bombardamenti che la rasero al suo-

lo, grazie al lavoro, all'amore per questi luoghi, e attraverso una non comune capacità di operare guardando al futuro.

«Quella di Angelo Marconi -sottolinea il sindaco Sadeghol-vaad - così come di Pietro e Marco Arpsella, è una lezione di cui dobbiamo fare tesoro, nella difficile stagione del post Covid. ficile stagione del post Covid. Non puòesistere una contrappo-sizione tra pubblico e impresa privata. Se il privato è sano, esso è un bene di tutta la comunità. Abbiamo bisogno del coraggio, dell'intraprendenza, dello spiri-to di Angelo Marconi anche ora che siamo messi davanti a sfide attrettanto importanti a uren. altrettanto importanti e urgen-







Confartigianato Imprese Rimini plaude all'iniziativa del Co-mune. «Marconi è stato un imprenditore capace di dialogare con tutta la realtà economica del territorio - commenta l'associazione -. Intorno a ogni sua opera c'è sempre stato un valore rico-

nosciuto per le imprese artigiane, che lui sapeva coinvolgere e responsabilizzare. Per gli artigiani del settore edile le sue aziende erano una certezza di qualità e professionalità. Era il suo marchio di fabbrica. La Darsena è un'opera nella quale ha

sempre creduto e anche in questo caso il rapporto col tessuto imprenditoriale della città è stato fitto e produttivo. Angelo Marconi è stato un esempio di cultura d'impresa, di attenzione alla comunità, di sensibilità ver-